

## **FORMAZIONE DEGLI E- TUTOR 2006**

Ufficio Scolastico Regionale del Veneto

In collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Padova

**Sede del corso:** ITIS "Marzotto" Valdagno (VI)

**Tutor del corso:** Ins. Barbara Bevilacqua

**Relazione: Maria Silvia Benetti**

*Scrittura collaborativa su FAMILIARIZZAZIONE TECNICO-METODOLOGICA*

*Si tratta di Individuare forme di sostegno alla familiarizzazione tecnologica e metodologica dei corsisti.*

*Spunto di riflessione:*

*Molti degli insuccessi caratteristici della formazione in rete, integrata o a distanza, possono essere evitati con la progettazione di una adeguata fase di avviamento degli interventi: la fase di familiarizzazione.*

*Orientamento, accoglienza e comunicazione del modello didattico sono aspetti classici della didattica tradizionale ormai conosciuti, ma quando l'ambiente di apprendimento ha una dimensione tecnologica, cosa cambia?*

Dal forum della classe virtuale è emerso tutto ciò:

Le nuove tecnologie offrono una vera e propria palestra per la formazione e l'esercizio delle abilità metacognitive; basti pensare a come la navigazione ipertestuale renda più autonomo e consapevole il processo di costruzione della conoscenza. Al tempo stesso, la costruzione di prodotti destinati alla navigazione ipertestuale richiede non solo di esporre conoscenze, ma obbliga a riflettere sul modo di disporle e collegarle, costringe a pensare a come un potenziale utente entrerebbe in contatto con esse, ai percorsi che potrebbe scegliere e che devono essergli agevolati.

Come motivare all'imparare in rete persone che, dopo innumerevoli "corsi di alfabetizzazione informatica", odiano o temono il computer?

- Come far capire che le tecnologie possono essere utilizzate non solo come strumento per "fare schede", ma come risorsa significativa e intrinseca al percorso di apprendimento?
- Come far capire che le tecnologie vanno utilizzate in modo dinamico e creativo e non automaticamente, seguendo la "procedura" o la "ricetta"? Come far capire agli insegnanti ( ) che è finito da anni "il tempo dell'imparare come" e che "è l'ora dell'imparare ad imparare"? (Cfr. "Imparando a imparare" di J.D. Novak e D. B. Gowin)?

Se dimostriamo l'utilità concreta, pratica, quotidiana di un corso, abbiamo già intrapreso la strada del successo!

È insomma essenziale sapere a che cosa serve il mezzo e che cosa ci si può fare in un dato contesto ..."

La familiarizzazione diventa istintiva, naturale, immediata se il corso nasce da un'esigenza personale o se, strada facendo, sorge questa necessità.

Affinchè il nuovo (strumento di conoscenza computer) possa innestarsi in modo armonico su ciò che è già posseduto e consolidato, è necessario che questo 'nuovo' sia condivisibile da persone che hanno interessi comuni, docenti di discipline affini che possano trarre spunto dall'esperienza dei colleghi e contribuire con la propria alla crescita di tutti.

L'uso del computer deve essere visto, quindi, come "strumento cognitivo" che aiuta a "ripensare il mondo" e l'approccio cooperativo nella didattica come "animazione di intelligenza collettiva".

Lo sforzo che dovremo compiere noi @-tutor nei confronti dei nostri futuri colleghi corsisti consiste nell'evidenziare le ricadute pratiche sull'attività quotidiana di docente dei laboratori della piattaforma.

## **FORMAZIONE DEGLI E- TUTOR 2006**

Ufficio Scolastico Regionale del Veneto

In collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Padova

**Sede del corso:** ITIS "Marzotto" Valdagno (VI)

**Tutor del corso:** Ins. Barbara Bevilacqua

**Relazione: Maria Silvia Benetti**

*"Per sentirsi a proprio agio con le nuove tecnologie abbiamo bisogno anche di tempo, di avere un computer a portata di mano, di avere l'appoggio di una persona disponibile a toglierci dai guai ogni volta che incontriamo delle difficoltà.*

*Credo, però, che sia necessario avere anche la voglia di imparare e di mettersi in gioco.....la motivazione".*